statistiche flash

30 agosto 2013

http://www.istat.it

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102

Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

Luglio 2013

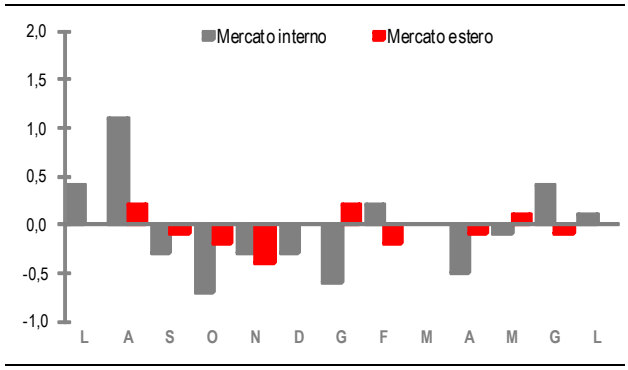
PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

- Nel mese di luglio 2013 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e diminuisce dello 0,9% nei confronti di luglio 2012.
- I prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno crescono dello 0,1% rispetto a giugno mentre diminuiscono dell'1,0% su base tendenziale. Al netto del comparto energetico si registra una flessione dello 0,1% sul mese precedente e un incremento tendenziale dello 0,3%.
- I prezzi dei beni venduti sul mercato estero segnano una variazione nulla sul mese precedente (-0,1% per l'area euro e +0,1% per l'area non euro). In termini tendenziali si registra una diminuzione dello 0,6% (-1,0% per l'area euro e -0,2% per quella non euro).
- In termini di contributi settoriali alla dinamica tendenziale dell'indice generale, per il mercato interno quello più rilevante deriva dal comparto energetico (-1,3 punti percentuali). Sul mercato estero i contributi più ampi provengono dai beni intermedi per l'area euro (-0,8 punti percentuali) e dall'energia per quella non euro (-0,3 punti percentuali).
- I settori di attività economica per i quali si rileva la diminuzione tendenziale più marcata dei prezzi sono quello della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine ed impianti) (-1,8% per il mercato interno) e quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-1,8% per il mercato interno e -7,1% per quello estero).

Prossima diffusione 30 settembre 2013

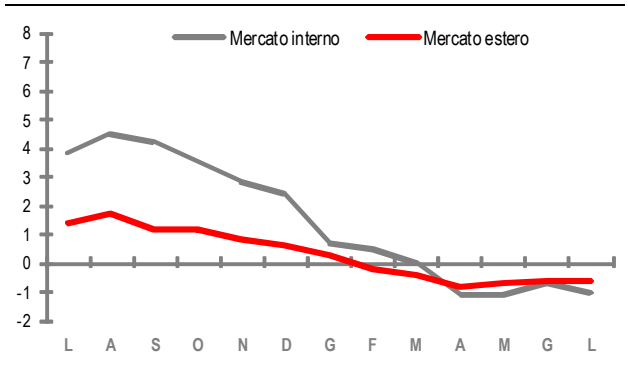
PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Luglio 2012-Luglio 2013, variazioni percentuali sul mese precedente (base 2010)

congiunturali



PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Luglio 2012-Luglio 2013, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (base 2010)

tendenziali



PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI. Luglio 2013, variazioni percentuali (base 2010)

	Lug 13 / Giu 13	Mag-Lug 13 / Feb-Apr 13	Lug 13 / Lug 12	Gen-Lug 13 / Gen-Lug 12
Totale	+ 0,1	- 0,2	- 0,9	- 0,5
Mercato interno	+ 0,1	- 0,1	- 1,0	- 0,4
Mercato estero	0,0	- 0,1	- 0,6	- 0,4
Area euro	- 0,1	- 0,1	- 1,0	- 0,9
Area non euro	+ 0,1	0,0	- 0,2	- 0,1

Raggruppamenti principali di industrie

L'indice dei prezzi alla produzione dei beni di consumo segna, a luglio 2013, rispetto al mese precedente, variazioni nulle sia per il mercato interno che per quello estero dell'area non euro, mentre è in calo dello 0,1% per il mercato estero area euro; rispetto a luglio 2012 gli incrementi sono dell'1,1% per il mercato interno, dello 0,6% per quello estero dell'area euro, e dello 0,3% per il mercato estero dell'area non euro.

Il raggruppamento dei beni strumentali registra stazionarietà per il mercato interno e per il mercato estero area euro, e un aumento dello 0,1% per il mercato estero area non euro; in termini tendenziali l'indice aumenta dello 0,7% per il mercato interno e dello 0,6% per il mercato estero area non euro, mentre diminuisce dello 0,9% per quello estero dell'area euro.

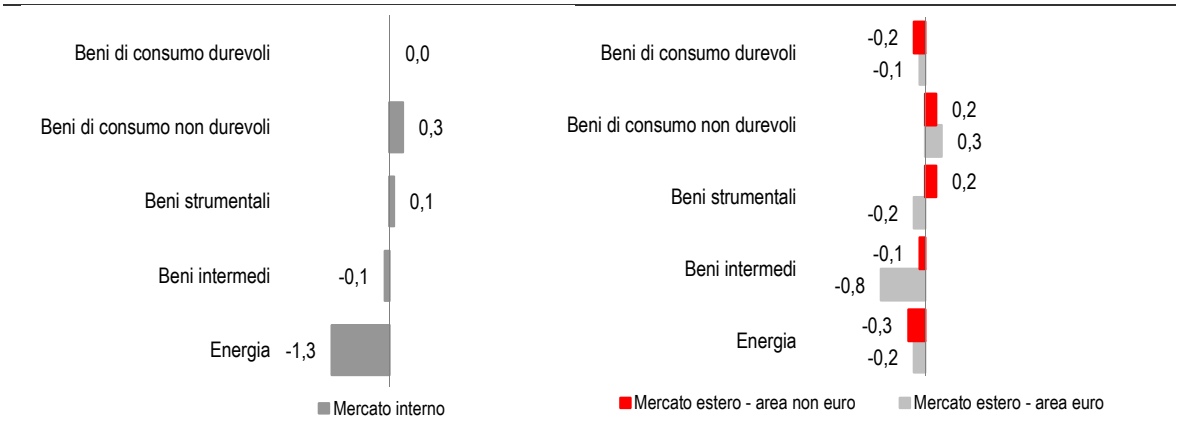
Per i beni intermedi l'indice dei prezzi registra, in termini congiunturali, diminuzioni dello 0,1% sia per il mercato interno sia per il mercato estero dell'area euro, mentre per quello dell'area non euro la variazione è positiva pari allo 0,2%; rispetto a luglio 2012 si registrano diminuzioni dello 0,4% per il mercato interno, dell'1,9% per il mercato estero dell'area euro e dello 0,2% per quello estero area non euro.

L'indice dei prezzi alla produzione relativo all'energia aumenta, rispetto al mese precedente, dello 0,6% per il mercato interno, dello 0,1% per quello estero area euro e dell'1,0% per quello estero area non euro; in termini tendenziali si registrano diminuzioni del 4,0% per il mercato interno, del 5,4% per il mercato estero dell'area euro e del 7,7% per il mercato estero area non euro.

PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE
Luglio 2013, variazioni percentuali (base 2010)

Raggruppamenti principali di industrie	Mercato interno		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
	Lug 13 / Giu 13	Lug 13 / Lug 12	Lug 13 / Giu 13	Lug 13 / Lug 12	Lug 13 / Giu 13	Lug 13 / Lug 12
Beni di consumo	0,0	+ 1,1	- 0,1	+ 0,6	0,0	+ 0,3
Durevoli	0,0	- 0,2	- 0,1	- 1,3	+ 0,1	- 2,2
Non durevoli	0,0	+ 1,4	- 0,1	+ 1,4	0,0	+ 1,1
Beni strumentali	0,0	+ 0,7	0,0	- 0,9	+ 0,1	+ 0,6
Beni intermedi	- 0,1	- 0,4	- 0,1	- 1,9	+ 0,2	- 0,2
Energia	+ 0,6	- 4,0	+ 0,1	- 5,4	+ 1,0	- 7,7
Totale al netto Energia	- 0,1	+ 0,3	- 0,1	- 0,8	+ 0,1	+ 0,3
Totale	**+ 0,1**	**- 1,0**	**- 0,1**	**- 1,0**	**+ 0,1**	**- 0,2**

FIGURA 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE
Luglio 2013, contributi alla variazione tendenziale degli indici in punti percentuali (base 2010)



Settori di attività economica

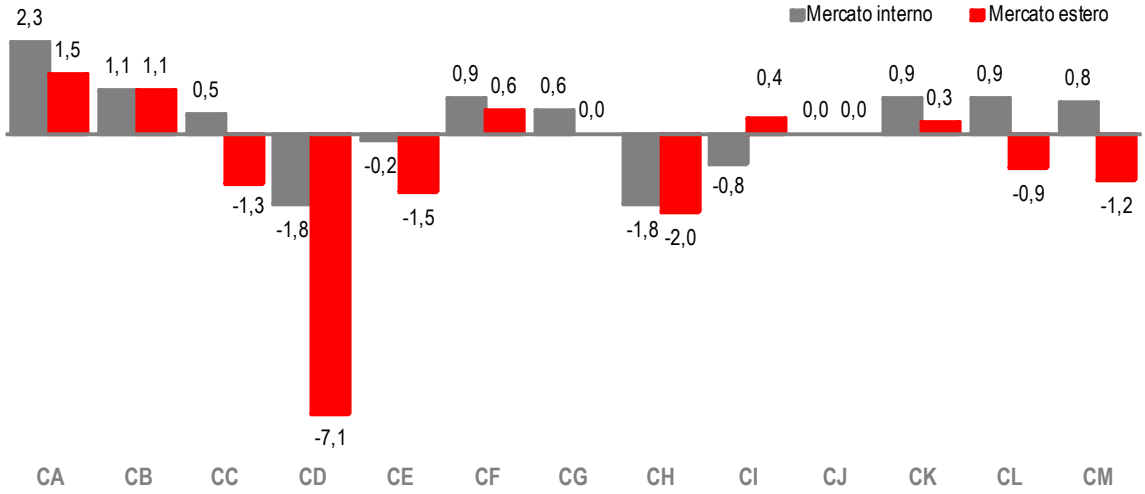
I prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno segnano, nell'ambito delle attività manifatturiere, il tasso di crescita tendenziale più elevato nel settore delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+2,3%). I settori che registrano la diminuzione tendenziale più ampia (-1,8%) sono quelli della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti).

Per quel che riguarda il mercato estero, i maggiori incrementi tendenziali si registrano, per l'area euro, nei settori delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+2,3%), mentre per l'area non euro nel settore della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+3,2%). Il calo tendenziale più marcato risulta nel settore della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-5,4% per l'area euro e -7,7% per l'area non euro).

PROSPETTO 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Luglio 2013, variazioni percentuali (base 2010)

Settori di attività economica		Mercato interno		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
		Lug 13 / Giu 13	Lug 13 / Lug 12	Lug 13 / Giu 13	Lug 13 / Lug 12	Lug 13 / Giu 13	Lug 13 / Lug 12
B	**Attività estrattiva**	+ 0,1	- 0,8	+ 1,2	+ 1,8	+ 2,7	+ 5,3
C	**Attività manifatturiere**	+ 0,2	+ 0,2	- 0,1	- 1,0	+ 0,1	- 0,2
CA	Industrie alimentari, bevande e tabacco	- 0,1	+ 2,3	- 0,2	+ 2,3	- 0,3	+ 0,9
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	0,0	+ 1,1	+ 0,2	+ 1,2	+ 0,1	+ 1,0
CC	Industria del legno, della carta e stampa	0,0	+ 0,5	+ 0,3	- 0,5	0,0	- 2,3
CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+ 2,1	- 1,8	+ 0,1	- 5,4	+ 1,0	- 7,7
CE	Fabbricazioni di prodotti chimici	- 0,3	- 0,2	+ 0,3	- 2,6	+ 0,4	- 0,3
CF	Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	0,0	+ 0,9	- 1,3	- 0,6	+ 0,1	+ 1,5
CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,0	+ 0,6	- 0,1	+ 0,4	- 0,1	- 0,3
CH	Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	- 0,1	- 1,8	- 0,3	- 3,1	0,0	- 1,0
CI	Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	- 0,6	- 0,8	+ 0,3	- 3,0	- 0,2	+ 3,2
CJ	Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	- 0,1	0,0	- 0,2	+ 0,3	+ 0,3	- 0,2
CK	Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	- 0,1	+ 0,9	- 0,1	+ 0,8	+ 0,1	+ 0,1
CL	Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,0	+ 0,9	0,0	- 3,8	+ 0,2	+ 2,2
CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+ 0,1	+ 0,8	0,0	+ 0,1	0,0	- 2,1
D	**Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria**	+ 0,1	- 5,1	-	-	-	-
E	**Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento**	0,0	+ 5,0	-	-	-	-
Totale		**+ 0,1**	**- 1,0**	**- 0,1**	**- 1,0**	**+ 0,1**	**- 0,2**

FIGURA 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)
Luglio 2013, variazioni percentuali tendenziali (base 2010)



(a) Settori di attività economica: CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Revisioni

Il prospetto 3 riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Si tratta della revisione corrente effettuata ogni mese quando i dati divengono definitivi.

PROSPETTO 3. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Giugno 2013, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (base 2010)

Totale		Mercato interno		Mercato estero		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
Cong	Tend	Cong	Tend	Cong	Tend	Cong	Tend	Cong	Tend
0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	- 0,1	- 0,1

Glossario

Area euro: a partire da gennaio 2011 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Lettonia (LV), Lituania (LT), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici di prezzo e del peso relativo nel periodo posto a confronto. Poiché l'indice è concatenato annualmente su base mensile, la variazione tendenziale è calcolata in base di riferimento mentre il calcolo dei contributi delle singole componenti è effettuato sugli indici in base di calcolo.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali fabbricati da imprese (la cui attività economica prevalente riguarda le Sezioni B-E della NACE 2 e con stabilimenti di produzione situati sul territorio nazionale) venduti sul mercato italiano. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato relativo al mercato interno, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia.

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero: indicatore mensile definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati nelle aree euro e non euro. Tale indicatore viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente di area e quindi riportato nella base di riferimento. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005 che ne richiede anche la disaggregazione tra area euro e area non euro.

Indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati interno ed estero (variabili STS 311 e 312). Tale indicatore, per ogni livello di aggregazione, viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente (interno ed estero) e quindi riportato nella base di riferimento.

Raggruppamenti principali di industrie: gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza, dal Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 che fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.